



CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

REGIONE VENETO

Area Infrastrutture Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA
NUVV)

Via C. Baseggio, 5

30174 Mestre VE

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it.

PROT. 000930/2018

17 GEN. 2018

OGGETTO: Richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante al PAT e al PI per la realizzazione di opera pubblica e trasformazione urbanistica tramite accordo di programma tra il Comune di Istrana e la società Ali Spa

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 21486 in data 19/12/2017, intesa a richiedere un parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità per la Variante al PAT ed al PI per la realizzazione di opera pubblica e trasformazione urbanistica tramite accordo di programma tra il Comune di Istrana e Ali s.p.a., considerato che gli elaborati progettuali inoltrati non presentano alcuna modifica in ordine alle opere di mitigazione idraulica già esaminate dal Consorzio, si conferma in toto quanto indicato nella precedente autorizzazione prot. 10428 del 24/06/2014, di cui si allega copia.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore



Allegati: 1

Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Mereu ing. Gabriele
N. pratica 63267 PB/PP/TF/gm/ci

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266

info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo
Via Belluno, 2



CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

AREA Direzione Generale
SETTORE/UNITA' Punto Consorzio
PROT. 10428 PB/TF/PP/gm/nc
DATA 24 GIU. 2014
RISPOSTA AL N.
DEL 06/10/2014

ALI SPA
VIA OLANDA 2
32127 PADOVA PD

Copia

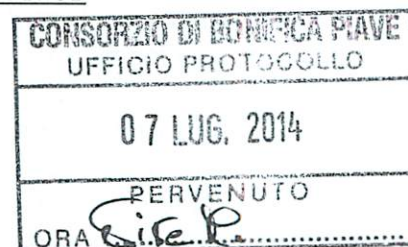
e p.c.

Al Guardiano di zona n. 9
Marconato Danilo
Tel. 348-3431201

OGGETTO: Autorizzazione alla
risistemazione e
ampliamento aree a
parcheggio e verdi afferenti
edificio commerciale.

N° pratica consortile 35557
(da citare nell'eventuale corrispondenza)

IL DIRETTORE



VISTA la domanda in data 06/10/2014 con cui avete richiesto l'autorizzazione alla realizzazione di in corrispondenza dei mn 1119, 1144, 1145, 1147, 1161, 1249, 285 Fg. 20 in Comune di PAESE;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

VISTO il "Regolamento delle Concessioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

AUTORIZZA

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni che il concessionario, per sè, successori ed aventi causa, dichiara di accettare:

1. OPERE CONSORZIALI: il Consorzio ha in programma di eseguire la riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comuni di Paese ed Istrana;
2. il progetto è a livello di definitivo e si è in attesa di ricevere il finanziamento statale per l'esecuzione delle opere; il suddetto progetto prevede la posa di una condotta adduttrice in PRFV avente diametro di 700 mm nei terreni corrispondenti ai mappali 1144 e 285 a ridosso

Sede:

31044 Montebelluna (TV)
Via S. Maria in Colle, 2
Tel. 0423.2917
Fax 0423.601446
Cod. Fisc. 04355020266

Unità periferica:

31100 Treviso (TV)
Via S. Nicolò, 33
Fax 0422.541866

Unità periferica:

31046 Oderzo (TV)
Via Belluno, 2
Fax 0422.814144

- del confine sul lato est, e di una condotta distributrice in PVC avente diametro di 140 mm nei terreni corrispondenti ai mappali 1161, 1146, 1144 a ridosso del confine sul lato nord;
3. le condotte sono indicate nella planimetria allegata ma la loro posizione è puramente indicativa, e potrà essere soggetta a lievi scostamenti in funzione di imprevedibili necessità operative;
 4. si ricorda che, ai sensi del Regolamento Consorziiale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n°368/1904, la condotta adduttrice avrà una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a m 2,5 lungo entrambi i lati misurati dall'asse della tubazione;
 5. la condotta distributrice avrà una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a m 1 lungo entrambi i lati misurati dall'asse della tubazione; si specifica che le suddette fasce di rispetto sono riservate ad interventi di gestione e di manutenzione da parte del Consorzio, e dovranno rimanere libere da ostacoli fissi e mantenute agevolmente accessibili al personale ed ai mezzi del Consorzio senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
 6. tutti i nuovi corpi edilizi e gli eventuali muri di recinzione dovranno essere realizzati al di fuori delle fasce di rispetto come sopra definite, mentre al loro interno sono autorizzabili eventuali recinzioni di tipo esclusivamente removibile (p.e. pali in legno o in ferro infissi nel terreno, privi di fondazione in cemento, con rete metallica fissata ad essi, o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);
 7. COMPATIBILITA' IDRAULICA: il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo) dovrà essere assunto almeno 20 cm al di sopra delle sistemazioni esterne e comunque superiore di almeno 20 cm rispetto al piano stradale di Via Postumia (S.R. 53);
 8. eventuali scantinati devono essere opportunamente impermeabilizzati; le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.), nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt.908-913);
 9. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate, si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti ed indicati nel progetto presentato, e consistenti in ml 443 di tubazioni in c.a. di diametro interno 60 cm aventi una capacità di accumulo di 125 mc, collegati a 5 pozzi perdenti di cui 4 con diametro 2,00 m e profondità 5 m ed uno di diametro 1,50 m e profondità 5 m, risultano adeguati a garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di intervento ed a mantenere inalterato il regime idraulico dei corpi idrici recettori;
 10. i pozzi perdenti devono essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fango, e posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 metri;
 11. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica dei pozzi perdenti, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente del sistema nel tempo. In proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di ogni perdente, di un pozzetto dissabbiatore per la trattenuta del materiale fine;
 12. per espletare la loro funzione di invaso/accumulo le tubazioni DN 60 cm dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max 0,5-1 per mille) e dovranno inserirsi degli appositi pozzetti di disgiunzione con setto interno tracimabile con luce di fondo tarata DN 20 cm; nel rispetto delle norme del Codice Civile, dovrà garantirsi la continuità di scolo delle acque dai fondi superiori prevedendo un opportuno collettamento nella rete di smaltimento prevista per



l'ambito di intervento, che andrà eventualmente adeguata allo scopo; si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. n° 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, e/o recapitate in un corpo idrico superficiale o in fognatura, come da progetto presentato;

13. prima di intraprendere la costruzione del manufatto il titolare del nulla osta prenderà gli opportuni accordi con il guardiano di zona;
14. l'autorizzazione non potrà essere modificato senza aver ottenuto un nuovo benestare da parte del Consorzio;
15. il rilascio della concessione/autorizzazione non deve pregiudicare gli eventuali diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente od Amministrazione. La ditta concessionaria deve usare l'opera al solo scopo per cui viene concessa ed in modo che dall'uso di essa non derivino danni alle opere consorziali o a terzi;
16. l'autorizzazione cessa per scadenza, rinuncia al termine della concessione o revoca. La presente è accordata in via precaria e per la durata di nove anni, rinnovabile poi tacitamente di anno in anno.
17. nel caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui la concessione si riferisce, la Ditta dovrà presentare allo scrivente Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal nuovo proprietario, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo della concessione. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta. Resta invece ammessa la sub concessione temporanea a favore di eventuali affittuari della proprietà, cui la concessione si riferisce, purché disciplinata da regolare contratto registrato e trascritto;
18. una copia della concessione dovrà essere restituita debitamente sottoscritta per accettazione, presso la sede di Montebelluna (TV) – Via S. Maria in Colle, 2, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
ing. Paolo Battagion

Montebelluna, 24 giugno 2014

Istruttore: Mereu Ing. Gabriele
Settore: Progettazione e DD.LL.

PER ACCETTAZIONE:
Via Olinda n° 2
35127 PADOVA
Cod. F. e P. IVA 00448980285

Sede:

31044 Montebelluna (TV)
Via S. Maria in Colle, 2
Tel. 0423.2917
Fax 0423.601446
Cod. Fisc. 04355020266

Unità periferica:

31100 Treviso (TV)
Via S. Nicolò, 33
Fax 0422.541866

Unità periferica:

31046 Oderzo (TV)
Via Belluno, 2
Fax 0422.814144